



Il Settimanale

Domenica "della divina clemenza"

«Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità»: così preghiamo recitando il Salmo 51 (50), un ritornello che è la sintesi della liturgia della Parola in questa domenica detta «della divina clemenza». E la clemenza, la bontà, l'indulgenza, la misericordia del Padre ce le mostra bene la lettura di Osea: il popolo, spaventato dall'abbandono del Signore, è esortato a tornare a Lui. Ma questo ritorno è effimero e vuoto se non è accompagnato da una conversione sincera del cuore, che permette un autentico cambiamento e una vera accoglienza presso Dio: «Egli ci ha straziato ed egli ci guarirà». Il concetto viene ribadito da Paolo che, nella lettera ai Galati, scrive: «Questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2, 20). Emblematico a questo proposito è l'episodio, assai noto, riportato dal Vangelo, che però finisce per stupirci e interrogarci ogni volta che lo ascoltiamo: la donna «peccatrice», così viene definita, al cui orecchio sono giunte le parole di perdono e di speranza di Gesù, trova la forza di andare controcorrente e, quando scopre che Gesù si trova in casa di Simone, non si fa troppi scrupoli e problemi, non si preoccupa del giudizio degli altri, si presenta al banchetto e compie un gesto di grande affetto e riconoscenza verso il Signore. Quello che lei fa, non è facilmente comprensibile; Simone e gli altri ospiti, probabilmente, sono terribilmente a disagio. Di fronte all'imbarazzo generale è Gesù stesso ad affrontare la situazione e a rompere il silenzio.

Conosciamo le parole con le quali si è rivolto a Simone e che oggi sono rivolte anche a ciascuno di noi. Così Benedetto XVI commentava questo testo: «Eloquente è il messaggio di questo episodio del Vangelo: a chi molto ama, Dio tutto perdona. Chi confida in se stesso e nei propri meriti è come accecato dal suo io e il suo cuore si indurisce nel peccato. Chi invece si riconosce debole e peccatore si affida a Dio e da Lui ottiene grazia e perdono».

APPUNTAMENTI DI DIBATTITO E FORMAZIONE CARITAS

Sabato 13 Febbraio alle ore 10

Caritas Ambrosiana, Pastorale Missionaria e Pastorale dei Migranti della diocesi di Milano sono lieti di invitarci all'annuale convegno Mondialità **“Fratelli tutti? I movimenti popolari: pensare e agire da comunità”** che si terrà in diretta streaming sul canale Youtube di Caritas Ambrosiana.

Interverranno durante la diretta streaming:

- Mons. Mario Delpini - Arcivescovo di Milano
- Card. Luis Antonio Tagle - Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli
- Chiara Zappa - Giornalista di Mondo e Missione
- Gianni Criveller - Missionario del PIME
- Massimo de Giuseppe - Storico e docente dello IULM

Programma completo dell'evento e iscrizione utilizzando questo link:

<https://noisiamo.caritasambrosiana.it/fratelli-tutti>

RADIO PARROCCHIALE "PER DIRCI PAROLE BUONE!"

Si è costituito un gruppo di volontari della nostra parrocchia (aperto a nuove collaborazioni) che ha raccolto l'idea del Consiglio Pastorale di utilizzare la nostra radio parrocchiale non solo per i momenti celebrativi ma anche per offrire qualche momento per raccontarci, ascoltarci...per dirci parole buone. il prossimo appuntamento è domenica 07/02 ore 16.00 con replica sabato 13/02 ore 17.00
(E' possibile prenotare l'apparecchio radio presso la segreteria parrocchiale)

DOMENICA 7 FEBBRAIO 43° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA: "LIBERTÀ E VITA"

SOSTENIAMO IL CAV
(CENTRO AIUTO ALLA VITA)

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO ORE 9.00
S.MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE

VENERDÌ 12 FEBBRAIO ORE 20.30
S.ROSARIO IN CHIESA PARROCCHIALE

Assemblea liturgica

PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

"DELLA DIVINA CLEMENZA"

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, nell'umile e singolare gesto d'amore della donna che lava i piedi a Gesù con le proprie lacrime, è rappresentata l'intera umanità alla ricerca del perdono e della consolazione, che solo il Signore può donare: con fede, manifestiamo il nostro sincero pentimento e riconosciamoci peccatori.

Tu, Figlio di Dio, che sei la speranza dei peccatori: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio dell'uomo, che perdoni molto a chi molto ama: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio primogenito del Padre, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione: Kyrie, éléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Custodisci la tua famiglia, o Dio, con la fedeltà del tuo amore; e sostieni sempre la fragilità della nostra esistenza con la tua grazia, unico fondamento della nostra speranza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del profeta Osea. 6,1-6
Così dice il Signore Dio: «Voi dite: «Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare, e noi vivremo alla sua presenza. Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora. Verrà a noi come la pioggia d'autunno, come la pioggia di primavera che feconda la terra». Che dovrò fare per te, Èfraim, che dovrò fare per te, Giuda? Il vostro amore è come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba svanisce. Per questo li ho abbattuti per mezzo dei profeti, li ho uccisi con le parole della mia bocca e il mio giudizio sorge come la luce: poiché voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti». Parola di Dio.

SALMO

R. Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore.

Sal 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Tu non gradisci il sacrificio; se offro olocausti, tu non li accetti. Uno Spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **R.**

Nella tua bontà fa' grazia a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici legittimi, l'olocausto e l'intera oblazione. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati *2,19-3,7*
Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato sé stesso per me. Dunque non rendo vana la grazia di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano. O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Proprio voi, agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo crocifisso! Questo solo vorrei sapere da voi: è per le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver ascoltato la parola della fede? Siete così privi d'intelligenza che, dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, ora volete finire nel segno della carne? Avete tanto sofferto invano? Se almeno fosse invano! Colui dunque che vi concede lo Spirito e opera portenti in mezzo a voi, lo fa grazie alle opere della Legge o perché avete ascoltato la parola della fede? Come Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia, riconoscete dunque che figli di Abramo sono quelli che vengono dalla fede. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro, dice il Signore. **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca. 7,36-50
In quel tempo. Uno dei farisei invitò il Signore Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più».

Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Signore, tu sei nostro Padre e noi siamo fatti da te. Noi siamo povera argilla plasmata dalle tue mani.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, con animo lieto e riconoscente, presentiamo le nostre umili preghiere al Padre che, offrendoci il suo perdono, ci invita ad essere testimoni del suo amore che salva.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché, conducendo a Cristo quanti si sentono abbandonati e oppressi, infonda nei cuori una gioia e una speranza rinnovate: preghiamo.

Per gli uomini e le donne che si sentono disorientati dal mondo, perché, in Dio e nella sua promessa di redenzione, ritrovino la via della giustizia e della pace: preghiamo.

Per la nostra società: superando la logica dello scarto e una visione meramente consumistica delle relazioni, promuova e difenda la dignità di ogni persona: preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché, guidato dallo Spirito di verità, sappia camminare lungo la strada dell'amore, che il Signore ha indicato con il dono della sua vita per noi: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, che solo sei buono e fonte di ogni bontà, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Ti offriamo, o Padre di misericordia, il sacrificio di pace perché siano cancellate le nostre colpe, e ritrovino serenità e sicurezza i nostri cuori incerti. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Dio di infinita potenza. Oggi tu riunisci i credenti a celebrare per la loro salvezza il mistero pasquale. Così

ci illumini con la parola di vita e, radunati in una sola famiglia, ci fai commensali alla cena di Cristo. Per questo dono di grazia e di gioia noi rinasciamo a più viva speranza e, nell'attesa del ritorno del Salvatore, siamo stimolati ad aprirci ai nostri fratelli con amore operoso. Esultando con tutta la Chiesa eleviamo a te, o Padre, unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito santo, l'inno della tua lode: **Santo. Mistero della fede: Annunciamo....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per la tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente, che in questa celebrazione ci hai nutrito del Pane di vita, donaci di raggiungere pienamente la salvezza di cui ci ha fatto partecipi il tuo amore infinito. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. (24, 13-35)

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, il Signore Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede a loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Cristo Signore è risorto **Rendiamo grazie a Dio**

DOMENICA 7 FEBBRAIO - PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA
"DELLA DIVINA CLEMENZA" - TU GRADISCI, O DIO, GLI UMILI DI CUORE - Lc 7,36-50

(LIT.ORE I SETTIMANA) - * **GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia - suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Molteni Bruno - Magni Giuseppina - Pozzi Sofia Mauri Dante - Molteni Giuseppina - Sala Rina Luigia - Giussani Giuseppe)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. suor Maria Alfreda Fumagalli - Corti Antonio - Panzeri Stella Mauri Giuseppe e Tina)

"Domenica Insieme" genitori e bambini di terza elementare:

ore 16.45 Ritrovo in chiesa e prove di canto e alle ore 17.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 17.45 Vespri in chiesa a Oriano

ore 18.00 ◀ S.Messa a Oriano (pro-popolo)

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO - MEMORIA DI S.GIROLAMO EMILIANI

DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LA LEGGE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Schena Andrea - Cattaneo Annibale Luigi)

MARTEDÌ 9 FEBBRAIO - TUA, SIGNORE, È LA GRAZIA; TUA LA MISERICORDIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.45 *Consiglio Pastorale Parrocchiale (attraverso l'applicativo Zoom)*

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO - MEMORIA DI S.SCOLASTICA

SAGGIO È L'UOMO CHE CERCA IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. don Giancarlo Maggioni - fam. Amato e Giussani)
- ore 20.15 *Incontro Preadolescenti in oratorio*

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO - MEMORIA DELLA B.V.M. DI LOURDES

SEI TU, SIGNORE, L'UNICO MIO BENE

* **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

- ore 8.50 ◀ **Lodi - S.Messa** (suffr. Cattaneo Maria e Fumagalli Pietro - Cattaneo Giacomo e Citterio Vittoria - Cristinelli Giuseppe e Rita)

VENERDÌ 12 FEBBRAIO - NOSTRO RIFUGIO È IL DIO DI GIACOBBE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Minella Giancarlo - Colombo Cristina ed Ermanno fam. Molteni e Spinelli - don Giancarlo Maggioni)
- ore 20.30 ◀ **S.Rosario in chiesa parrocchiale** (pregheremo per i Malati della parrocchia)
- ore 20.45 *Incontro Corso Fidanzati (attraverso l'applicativo Zoom)*

SABATO 13 FEBBRAIO - CANTATE AL SIGNORE E ANNUNCIATE LA SUA SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Vimercati Giulio - Magni Renato Canzi Angelo e Alessandrina)

DOMENICA 14 FEBBRAIO - ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

"DEL PERDONO" - L'ANIMA MIA SPERA NELLA TUA PAROLA

Lc 18,9-14 - (LIT.ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Cereda Teresina - Erba Gaspare, Laura e fam fam. Agostoni e Valli - Molteni Carlo e Carmela)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Baccaglini Gino - Casati Piera e f.lli - Limonta Luciano Perego Silvana - Bongioi Elda - Tentori Pieranna e fam.)
- ore 15.30 ◀ S.Battesimo di Bertuzzo Agostino in chiesa parrocchiale

"Domenica Insieme" genitori e bambini di quarta elementare:

ore 16.45 Ritrovo in chiesa e prove di canto e alle ore 17.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 17.45 Vespri in chiesa a Oriano

ore 18.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Sironi Teresa e Rigamonti Giuseppe)

OFFERTE: settimana euro 167,10 - domenica 31/01 euro 444,55 - candele euro 124,40
Oriano Gennaio euro 1.281,40 - candele euro 59,80